



## **SHIRE: L'AZIENDA LEADER DELLE MALATTIE RARE**

**In Italia una presenza importante in ricerca, produzione e offerta di terapie all'avanguardia, accompagnate da servizi a domiciliari innovativi.**

Shire è divenuta il gruppo biotech leader a livello mondiale nel campo delle malattie rare e di altre patologie altamente specialistiche; dalle malattie lisosomiali (come le malattie di Fabry, Hunter e Gaucher) all'angioedema ereditario, dall'emofilia alle immunodeficienze primitive, dalle nuove aree di oftalmologia fino a svariati ambiti di medicina interna, neurologia e endocrinologia. Guardando al futuro, Shire presenta una pipeline con oltre 50 programmi in sviluppo clinico, in un mix equilibrato di progetti in stadio iniziale, intermedio e avanzato.

Il gruppo conta oggi oltre 22.000 dipendenti in più di 100 Paesi; in Italia l'azienda dà lavoro ad oltre 600 persone tra forza commerciale, personale di sede e gli stabilimenti produttivi di Rieti e Pisa.

In Italia il gruppo è da anni protagonista di innovative forme di servizio domiciliare che supportano il paziente dal punto di vista infermieristico e psicologico. L'impegno nella ricerca si è concretizzato anche in una partnership con Telethon: la Fondazione italiana dedicata alle malattie genetiche rare ha infatti siglato sin dal 2012 un importante accordo di collaborazione con Shire, che si è impegnata a sostenere con un finanziamento quinquennale di oltre 17 milioni di euro la ricerca dell'Istituto Telethon di genetica e medicina (Tigem) di Napoli su malattie neurodegenerative e da accumulo lisosomiale.

### **La presenza produttiva**

Lo stabilimento di Rieti è un sito di frazionamento del plasma, dedicato alla produzione di emoderivati, nella forma di intermedi, quali immunoglobuline, albumina e fattori di coagulazione.

La forza lavoro conta oltre 350 dipendenti, qualificati grazie a continui corsi di aggiornamento e perfezionamento; i volumi di produzione si sono più che triplicati in meno di 10 anni a seguito di rilevanti investimenti. Per volume di plasma trattato e per gli elevati standard tecnologici questo stabilimento è considerato tra le migliori realtà produttive globali nel campo del frazionamento di emoderivati.

Nello stabilimento di Pisa (oltre 50 dipendenti) è invece concentrata la produzione di albumina umana successiva al frazionamento. Qui vengono espletate le fasi di riempimento sterile e inattivazione virale.